

Un convegno su Mottura il sabauda protagonista in Sicilia

Sabato dalle ore 9, nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Mottura", si svolgerà il Convegno di studi dal titolo: Sebastiano Mottura: modernità e modernizzazione in Sicilia nei primi decenni post-unitari. Sebastiano Mottura (1831-1897), piemontese, figura benemerita nella storia della nostra città, venne a Caltanissetta nel 1862 per incarico del governo, per fondarvi la Scuola Mineraria per la formazione dei tecnici delle miniere. Ingegnere, matematico, geologo, studioso, ricercatore, fu apprezzato in Italia e all'estero, tanto da

essere chiamato in Germania per applicare alcune sue invenzioni di forni per la lavorazione dei minerali.

Fu direttore del Corpo delle Miniere. Redasse una carta geologica delle zone minerarie, strumento fondamentale per fare decollare il settore industriale siciliano che, nel corso del XIX e del XX secolo diventò, specie quello zolfifero, la linfa vitale che mise in moto un processo di modernizzazione della Sicilia, a Caltanissetta, Piazza Armerina, Sommatino, Montedoro, Campofranco-Casteltermeni. Per agevolare il trasferi-

mento dello zolfo verso i porti costieri nel 1878 propose la congiunzione delle linee ferroviarie Palermo-Girgenti e Catania-Licata.

Mottura fu anche teologo impegnato nella società del suo tempo, che all'epoca del Concilio Vaticano I, preoccupato dei rischi del centralismo romano, auspicava un ritorno alla semplicità della Chiesa delle origini e alla partecipazione dei laici, insieme al clero, alla missione della Chiesa. Del teologo Mottura si è interessato mons. Cataldo Naro in un suo breve saggio.

Il Convegno di studi, promosso dal Centro studi sulla Cooperazione "A. Cammarata" di San Cataldo, dall'Istituto "Mottura" e con il patrocinio del Comitato per le celebrazioni del 150° Unità d'Italia, prende spunto dal 180° anniversario della nascita di Mottura (1831-1897), nel 150° dell'Unità d'Italia e a quasi 150 anni dall'Istituzione della Scuola Mineraria, di cui Mottura fu il primo preside e fondatore del Museo Mineralogico, Paleontologico e della zolfara, fiore all'occhiello dell'Istituto scolastico. Dopo i saluti del dirigente

scolastico, prof. Salvatore Vizzini, sono previsti gli interventi di Claudio Torrisi, Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, di Raimondo Catalano, professore emerito di Geologia Regionale dell'Università di Palermo, di Stefano Diprima, ingegnere e già docente, e di Don Massimo Naro, teologo e docente della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista", nonché Direttore del Centro Studi Cammarata di San Cataldo. Le conclusioni del convegno sono affidate a Salvatore Adamo, già Ingegnere Capo del Distretto Minerario.

CORSO AUTO-AIUTO Rivolto ai genitori di bimbi con la sindrome di Down

L'Associazione Italiana Persone Down Onlus sezione di Caltanissetta, oggi alle ore 16:00 inizia il corso di auto-aiuto per i genitori e familiari di bambini con la sindrome di Down, condotto dalla dottoressa psicologa Ilenia Di Mauro. La caratteristica fondamentale è quella di favorire uno scambio tra persone alla pari, in una prima fase per essere ascoltati ed accolti, in un secondo momento per aiutare e sostenere gli altri. È una realtà nuova, di grande efficacia terapeutica.

Il presidente Daniele D'Aquila si ritiene molto soddisfatto di poter dare inizio a questo corso, poiché le richieste da parte dei soci erano sempre più insistenti. "Crescere ed educare un figlio diversamente abile non è una cosa semplice - ha dichiarato il presidente - per questo abbiamo deciso di aiutare ed essere di sostegno a tutti i nostri soci. Sono tempi difficili per la nostra associazione, purtroppo non riceviamo finanziamenti da parte delle istituzioni, per questo sono molto fiero di poter iniziare anche questo progetto contando solo sulle forze della nostra Associazione e senza gravare ulteriormente sui soci".

L'Aipd Onlus nasce a Caltanissetta nel 2005, con lo scopo di promuovere l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con sindrome di Down nel territorio. Si propone inoltre di migliorarne la qualità delle relazioni sociali, di creare la cultura della diversità, della tolleranza e del rispetto dell'altro, ma soprattutto di abbattere numerosi stereotipi e pregiudizi di cui sono spesso oggetto. La sede è in Via Leone XIII n° 15, per qualsiasi informazione tel. 0934-581218 oppure 0934-595476, email info.aipd@libero.it

UN CONCORSO IN OCCASIONE DEI MONDIALI DI CALCIO A 5

«Lo spettacolo è sugli spalti», studenti coinvolti

Allo scopo di coinvolgere le scuole e gli studenti della provincia in occasione del Main Round per le qualificazioni ai Campionati del Mondo di Calcio a 5 in programma nel palazzetto dello sport provinciale "Giovanni Carelli" dal 15 al 18 dicembre in cui le nazionali di Italia, Romania, Polonia e Bulgaria si contenderanno l'ammissione a "Thailandia 2012", la Divisione Calcio a 5 della Figg ha promosso il progetto "Lo spettacolo è sugli spalti".

L'evento sarà seguito dalle telecamere di Rai Sport e non sarà, quindi, un semplice appuntamento per gli appassionati ma una manifestazione sportiva da seguire ed a cui partecipare. Anche gli studenti e le scuole nissene potranno partecipare all'evento in diretta Tv, con il loro tifo, i loro colori, la loro passione. Per l'occasione, quindi, è stato studiato un progetto-concorso che legherà ancora di più lo sport e gli istituti e le scuole della provincia di Caltanissetta. Le scuole



Spettatori sulle tribune del PalaCarelli

che hanno aderito al progetto riceveranno una fornitura in materiale sportivo offerta dalla Divisione Calcio a 5. Ogni scuola ha realizzato un'idea di coreografia che è già la vaglia di una commissione giudicante. Le migliori coreografie potranno esibire la loro idea nella partita in diretta Tv ma verranno premiate le migliori tre che susciteranno emozione, stupore e coinvolgimento nel pubblico presente.

Gli istituti partecipanti sono stati divisi in due gironi: fanno parte del girone A gli istituti "Luigi Russo", "Alessandro Volta", "Galileo Galilei", "Angelo Di Rocco", "Mario Rapisardi", tutti di Caltanissetta; nel girone B sono state inserite "Angelo Di Rocco" di San Cataldo, "Filippo Juvara" di San Cataldo, "Sebastiano Mottura" e "Ruggero Settimo" di Caltanissetta.

Essendo già stato stabilito il calendario delle partite ufficiali, è già noto il giorno in cui si esibiranno gli istituti scelti sul parquet del "PalaCarelli": il 15 dicembre alle ore 15:30 si esibiranno le seconde classificate dei due gironi, il 16 dicembre (sempre alle 15:30) saranno di scena le squadre prime classificate dei due gironi. Verranno premiate la migliore coreografia (con una fornitura di due porte di Calcio a 5), quella più originale (con palloni di calcio, basket e volley) e quella più "numerosa" (con 2 personal computer).



L'ICONOGRAFIA DI GUADAGNUOLO ALLA CAMERA

Venerdì 9 dicembre sarà presentata alle ore 16,00, presso la Camera dei Deputati, con ingresso via delle Mercede, 55 a Roma, la monografia "Metamorfosi dell'iconografia nell'arte del nisseno Francesco Guadagnuolo" con le poesie di Karol Wojtyła (Edizioni: Angelus Novus - Tra 8 & 9 Anno 2011). Francesco Guadagnuolo ripercorre in questo volume il Pontificato di Giovanni Paolo II, da cui l'artista aveva meritato particolare stima personale e di cui si è fatto "cantore" sia delle opere letterarie sia del suo drammatico percorso di sofferenze e di universale esemplarità negli ultimi anni. Presenteranno la monografia Antonio Gasbarrini, critico d'arte, Renato Mammucari, storico dell'arte; il poeta Plinio Perilli leggerà alcune liriche del Papa incluse nel volume.

OMNIBUS

Evento teatrale «no stop» per tutti i sordi della Sicilia



I PROTAGONISTI DELLA MANIFESTAZIONE SVOLTASI AL TEATRO REGINA MARGHERITA

La sezione provinciale dell'Ente nazionale sordi di Caltanissetta ha organizzato un evento teatrale dal titolo "No stop" che si è svolto al teatro comunale "Regina Margherita". "No stop", dicono gli organizzatori, ha rappresentato un'occasione unica per tutti i sordi della Sicilia che hanno potuto assistere a una giornata intera in Lingua dei Segni Italiana così articolata: ore 15.00 apertura con i consueti saluti dell'autorità presenti l'on. Raimondo Torregrossa e il consigliere provinciale Tonino Delpopolo Carciopolo, e il saluto epistolare dell'on. Alessandro Pagano. Le autorità si sono mostrate fraterne e molto vicine al nostro Ente e ad ogni evento da noi organizzato dimostrando grande sensibilità.

È seguito il saluto si è svolto il seminario informativo del dott. Humberto Insolera "XVI Congresso Mondiale della Federazione Mondiale dei Sordi" dove per mezzo di slides ha mostrato le immagini del suo viaggio in Sud Africa per il Congresso Mondiale sulla sordità. Il dott. Insolera ha riaffermato l'importanza della Convenzione dell'Onu sui diritti delle persone con disabilità e dei vari articoli correlati per la promozione della lingua dei segni e degli studi sulla sordità. La seconda parte dell'evento è iniziato con la proiezione di 10 cortometraggi interamente interpretati, videopresi e montati da persone sorde e con sottotitoli per udenti a cura della "Deafmedia Tour-1 cortometraggi realizzati da sordi" per concludersi lo spettacolo "Sky Human" a cura di Eugenio Scarlato, attore sordo che ha interpretato un episodio di vita quotidiana tra persone sorde, in linea molto ironica. Grande entusiasmo degli oltre 150 sordi accorsi da tutte le città siciliane per assistere all'evento "No stop", nonché del presidente regionale dott. Antonio Coppola. Gli organizzatori hanno ringraziato la segreteria e i componenti del consiglio provinciale dell'Ens di Caltanissetta e il consigliere regionale Concetta Castiglione. Un grazie dagli organizzatori anche al sindaco Michele Campisi per la concessione d'uso gratuito del Teatro Margherita.

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it

«Oltre la presidenza del Consiglio»

La elezione a Presidente del Consiglio Comunale di Calogero Zummo, compagno di partito e di gruppo consiliare, mi induce a considerazioni che vanno necessariamente oltre il semplice compiacimento che un membro stimato ed autorevole del Partito di cui faccio parte, sia stato eletto alla seconda carica istituzionale del Comune di Caltanissetta. Soddisfazione e compiacimento sarebbero stati certamente più ampi se tutti insieme a lui avessimo condiviso, all'interno del Partito e del Gruppo Consiliare, l'obiettivo ed il metodo, e se queste elezioni non avessero invece subito una improvvisa accelerazione che suscita anche in chi scrive più d'una perplessità.

Sono le stesse perplessità che mi hanno indotto a non prendere parte alla votazione e quindi alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, la cui legittimità, ovviamente, non è minimamente in discussione. Esse hanno a che vedere con tre ordini di motivi: i principi e le regole che ispirano la vita e gli atti del Partito Democratico, la necessità che questo Partito ha di crescere nella credibilità della opinione pubblica e anche dei propri alleati, ed infine l'autorevolezza e l'autonomia che il Partito Democratico cittadino deve mostrare di avere se vuole essere il primo partito della città e non solo nei numeri, ed a garanzia di tutti gli iscritti e simpatizzanti. Il richiamo alle regole della vita associativa di un Partito potrebbe sembrare desueto e poco conveniente in un tempo in cui i problemi della città sono ben altri e lo tsunami dell'anti-politica sembra volere travolgere tutti, partiti e istituzioni, non senza ragione, ma con quelle generalizzazioni che sanno troppo spesso di qualunquismo e che sono il portatore naturale dei momenti di grande confusione e sofferenza della vita democratica, sociale ed economica, di una comunità. Così non è per chi come me considera ancora i partiti strumento indispensabile di democrazia, a patto ovviamente che non si riducano a delle scacchiere dove ognuno di noi è solo pedina di un gioco svolto da altri, e dove conti perciò più l'amicizia giusta che la forza delle idee. Se davvero il Partito Democratico di Caltanissetta avesse ritenuto irrinunciabile che la carica del Presidente del Consiglio Comunale fosse assunta da un consigliere di questo Gruppo Consiliare, e soprattutto fosse indifferibile per l'interesse della Città, certamente avrebbe perseguito questo obiettivo sin dall'inizio, ben dieci mesi fa, cioè da quando insieme ai gruppi di opposizione determinò le dimissioni dell'allora Presidente Territo. La verità è che l'obiettivo che si è ritenuto di privilegiare e dai più condiviso all'interno del Partito, è stato di coagulare più forze possibili attorno alla mozione di sfiducia nel Sindaco proprio per venire incontro a quello che ogni giorno centinaia di cittadini nisseni ci chiedono e cioè di cambiare il Governo di questa città.

Abbiamo sempre sostenuto che una discussione sulle cariche da ricoprire, Presidenza del Consiglio e Presidenza delle Commissioni, avrebbe disunito le opposizioni piuttosto che compattarle per il raggiungimento dell'obiettivo più importante. E del resto come spiegare alla città che mentre si operava per sfiduciare il Sindaco e quindi per interrompere questa esperienza consiliare, per altro verso le opposizioni litigavano per assumere delle cariche all'interno del Consiglio Comunale? Gli atti del Partito Democratico, ufficiali e non, sono andati tutti in questa direzione e avere forzato la mano in una direzione diversa rischia di assumere significati dalla lettura quantomeno incerta, sicuramente non quelli propri della condivisione che alle scelte dà forza e più lungo respiro. Dopo che per mesi, nelle riunioni con i partiti di opposizione, nei gazebo a parlare con la città, abbiamo sostenuto che la priorità era la sfiducia al Sindaco Campisi, è difficile sostenere che non vi sia un problema di credibilità di fronte all'opinione pubblica ed anche nei confronti di quegli alleati di opposizione che le elezioni del Presidente invece le han-

no sempre fortemente volute, sostenendone la priorità rispetto alla mozione. Capiremo a breve se questa scelta ha abbreviato il percorso verso la mozione di sfiducia al Sindaco Campisi, che tutti, a parole, dicono di volere, o se invece ne avrà reso più complicata la realizzazione.

Certo è che i primi risultati non sembrano essere confortanti. Il fatto che sulla elezione di Zummo siano confluiti anche i voti della PDL, anzi della sua parte più vicina all'Amministrazione Campisi, non fa ben sperare, e le parole di soddisfazione del Sindaco all'atto di insediamento del nuovo Presidente del Consiglio, danno all'unanimità della votazione un significato più di facciata che di reale concordia. Quasi che ognuno abbia dato alla elezione il significato che alla propria parte più è convenuto. Inoltre ancora più grave appare tutto ciò se si considera che la elezione del Presidente non ha raccolto, ripeto non per la scelta dell'uomo ma per il metodo, il pieno consenso del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, ed anzi si è realizzata con il palese dissenso del Capogruppo Scalia che peraltro si è solo coerentemente attenuto a quanto si era ampiamente discusso e deciso. Credo quindi che il prezzo pagato sia decisamente alto e che il gruppo dirigente del Partito Democratico debba instaurarsi una battaglia diversa che non è solo quella di tornare a vincere le elezioni, come probabilmente accadrà, ma anche di sapere far crescere la città con una politica finalmente diversa capace di allontanarsi da miopi logiche correntizie utili solo a piegare gli interessi della città ai potenti di turno.

LICARI SILVANO

Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare del Partito Democratico

«Il centrodestra scendiletto del centrosinistra?»

Sono andato via sbattendo la porta perché non mi si può imporre di votare per la Presidenza del Consiglio un uomo del PD dopo che i demo-comunisti hanno fatto di tutto per screditare la nostra Amministrazione con ogni mezzo. È una questione politica ma anche di orgoglio e dignità. Non mi si venga a dire che occorre dialogare perché sono forme che non condivido e che sanno chiaramente di inciucio. Abbiamo vinto le elezioni, scelte assurde ci hanno portato a perdere consiglieri comunali del nostro schieramento ma io non voglio perdere la mia dignità e dopo dieci anni di opposizione il centro destra non può diventare uno scendiletto del centro sinistra.

Lo stesso Sindaco fino all'altro ieri ha puntato il dito sui disastri lasciati dal PD protagonista dell'Amministrazione comunale dell'ultimo decennio. E ora i consiglieri che lo sostengono votano compatti proprio per uno del PD. Sono diventati tutti scienziati della politica e io non ci ho capito niente? Può darsi ma queste decisioni come quella di votare compatti anche il presidente dell'ASI, di scegliere una giunta tecnica, di tradire gli alleati che ci hanno votato, non solo non mi vedono concorde ma in modo fermo contrario e critico. Voglio proprio capire se a livello regionale o nazionale sono d'accordo con queste strategie. Se è così devo cercarmi un altro partito. Se non è così qualcuno dovrà darne conto non a me che non conto nulla ma al nostro elettorato che io vedo deluso e nauseato.

MICHELANGELO LOVETERE

Consigliere comunale

«Questo è il Partito Democratico!»

Lunedì sera sono andato ad assistere al consiglio comunale, subito dopo cena. Al centro del dibattito c'era la tanto attesa votazione per l'elezione del consiglio comunale, lasciato per motivi politici, dieci mesi addietro, dal presidente Giuseppe Territo e occupato in forma di "presidente pro-tempore" dal consigliere Pld Calogero Rinaldi. Ieri finalmente si è arrivati all'elezione che ha visto il consigliere Calogero Zummo, del Partito Democratico, eletto all'unanimità. Non posso che essere favorevole a questa elezione! Sicuramente il consigliere Zummo è la persona adatta a ricoprire questo ruolo in questo periodo delicato per il consenso nisseno! È una persona moderata che saprà amministrare bene il dibattito all'interno del consesso comunale! Oltre ad essere favorevole a questa nomina e a porgere i miei migliori auguri per un buon lavoro allo stesso consigliere Zummo, non posso non ricordare le situazioni ridicole che manifesta lo stesso Pd.

Infatti, al momento dell'elezione, il capogruppo del Pd a palazzo del Carmine, Scalia, non era presente alla votazione! Evidentemente non è andata giù all'ala sinistra del Pd la proposta di candidatura di Zummo. Invece di essere i sostenitori principali di questa proposta, alcuni di loro si sono tirati indietro. Cosa che non è successa nella maggioranza, dove le forze di centrodestra hanno appoggiato la candidatura. Il PdL ha votato compatto alla proposta. Questo mostra esplicitamente la condizione di non partito del Pd e la sua inefficienza nel fare politica. È condizione primaria, all'interno di un partito trovare una linea unica di azione! Questo i democratici forse non lo hanno ancora capito!

E pensare che loro, sia sull'ambito locale, che in quello nazionale, si definivano «l'alternativa al centro destra, l'alternativa al Sindaco Campisi e l'alternativa a Berlusconi». Come sempre, tra tutti i partiti democratici dei principali paesi del mondo, quello italiano rimane un'anomalia, come lo è anche tutta la sinistra! Auguri e in bocca al lupo, presidente Zummo!

GIUSEPPE SOLLAMI

